

Giazza, ore 8:45, parcheggio sterrato imboccatura val Fraselle, tempo soleggiato:

Abbiamo appena finito la colazione e parcheggiato le auto. Ci stiamo preparando per la salita alla grotta, quindi ognuno indossa i suoi scarponi, controlla l'attrezzatura, prepara le "provviste" e fa tutte quelle cosette che serviranno per la gita. Ho controllato tutto quanto e mi sto legando gli scarponi quando vedo Giancarlo che si avvicina con il caschetto in una mano e la bombola del carburante nell'altra.

Giancarlo: "Siamo pronti, ma ci manca qualcosa...".

Gabriele, interessato: "Ah sì? Cosa vi serve?".

Giancarlo: "Avete voi il carburante vero?".

Silenzio.

Mi giro verso il baule.

Silenzio.

Guardo la Sara, poi Dolby, poi capisco.

Tutto questo in qualche secondo.

Gabriele: "No!".

Giancarlo (sta già preparando gli insulti): "Avete voi le corde?".

Stessa scena. Ripetuta in un arco di tempo, se possibile, ancora minore.

Gabriele, con necessario contorno di parole adeguate alla situazione: "Ho lasciato tutto a casa!!!! Nel baule della macchina che adesso è in garage".

Giancarlo, per l'occasione tira fuori un'onesta sequenza di impropri e va a dare la notizia che tutti volevano sentire.

Io propongo una corsa a casa per recuperare tutto, ma alla fine facciamo senza, tanto la grotta è già armata e *qualcuno* dice che forse *qualcun'altro* ha lasciato dentro da *qualche* parte un pò di carburante.

Alla fine ci incamminiamo verso la grotta, ma ovviamente non ho avuto scampo e mi sono sentito ricordare ogni circa 2 minuti e mezzo il fattaccio!

L'uscita è riuscita comunque benissimo, senza il peso delle corde!

Gabriele Tosadori (il colpevole!)